



ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLACORRUZIONE/RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Premessa

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali della Provincia di Chieti;

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione";

VISTO l'art. 43 del suindicato decreto 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di "responsabile della trasparenza";

VISTA la Determina ANAC n. 8 del 27.6.2015 nella parte in cui prevede che "Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT *potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze*";

CONSIDERATO che l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Chieti non ha Dirigenti nel proprio organico e che l'ANAC nelle proprie FAQ ha precisato che "Il responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla base del dettato normativo, è individuato "di norma" e, dunque, *preferibilmente*, tra dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio";

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica la quale stabilisce che, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile anticorruzione, le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che l'ANAC, ha emanato in materia, in particolare con i sottoelencati provvedimenti:

- Determina n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Delibera n. 1310 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013"



EVIDENZIATO pertanto che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità (RPCT);

CONSIDERATO che:

- l'Ordine professionale è dotato di una struttura organizzativa ridotta;
- l'Ordine professionale non è dotato nel suo organico di una figura dirigenziale;
- nella seduta del 31 luglio 2020 nessuno dei Consiglieri ha voluto assumere l'incarico di RPCT;
- che la sig.ra. Renzetti Sabrina impiegata amministrativa dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti industriali Laureati della provincia di Chieti, è in possesso delle capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al Responsabile Anticorruzione;

VISTI, in riferimento alla Sig. Renzetti Sabrina,:

- a) l'assenza di condanne da parte dell'autorità giudiziaria per i reati previsti dal Titolo II – Capo I del codice penale, né per altri reati previsti dal codice penale;
- b) l'assenza di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio;
- c) il comportamento integerrimo dimostrato nel corso dell'incarico rivestito.

Tutto quanto visto in premessa fa parte integrante del presente atto; il Consiglio Direttivo nella seduta del 31 luglio 2020, all'unanimità, ha deliberato di designare la **Sig.ra Renzetti Sabrina** quale Responsabile per la prevenzione della Corruzione e trasparenza (RPCT) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;

La nomina a RPCT comporta quanto segue:

- 1) di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa vigente applicabile e dai provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione richiamati in premessa;
- 2) di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori i quali sono tenuti a garantirgli la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico;
- 3) di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de quo;
- 4) che la presente nomina sostituisce ad ogni effetto di legge eventuali nomine precedenti
- 5) che della presente nomina deve essere notiziata l'ANAC attraverso la procedura dalla stessa indicata, portata a conoscenza di tutto il personale e **pubblicata nel sito istituzionale** nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il RPCT dovrà raggiungere gli obiettivi di cui all'elenco di seguito indicato:

- 1) il RPCT predisporre – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;
- 2) il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare



i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

- 3) verifica che il PTPC preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate.
- 4) il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.
- 5) il RPCT redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC.
- 6) il RPCT, di norma, ha in carico anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"
- 7) il RPCT ha il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni".
- 8) Il RCPT effettua la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013 dei previsti dall'art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 circa le richieste di accesso civico riguardante i dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.
- 9) il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

Inoltre il RCPT dovrà curare e mantenere:

- i rapporti con l'organo di indirizzo;
- i rapporti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- le garanzie della posizione di indipendenza del RPCT;
- e vigilare sulle questioni in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi.

Chieti, addì 5 agosto 2020

Il Presidente dell'Ordine professionale



Sig.ra Sabrina Renzetti